

VareseNews

“I luoghi della memoria” in un libro

Pubblicato: Mercoledì 13 Dicembre 2006

Sarà presentato **sabato 16 dicembre, alle ore 11 nel Salone Estense del Comune, il libro “Luoghi della memoria, storie di famiglie e personaggi varesini” a cura dell’architetto Gian Franco Ferrario (Macchione Editore)**

Negli ultimi anni ha promosso, grazie alla collaborazione con l’autore, una accurata ricognizione dei 14 cimiteri cittadini. Studio che si è basato su una ricerca di archivio completata da una attenta ricognizione sul campo. Oltre all’utilità sotto il profilo della gestione e manutenzione ordinaria dei cimiteri – che la conoscenza data dalla ricerca ha prodotto – essa ha dato luogo all’individuazione di tombe (edicole e monumenti) di rilevante interesse artistico, di cui in molti casi l’autore (scultore o architetto) è di accreditata importanza. Sono state evidenziate anche sepolture di importanza storica in rapporto al personaggio.

Il totale delle sepolture di rilievo è risultato essere di 463, per lo più concentrate nel Cimitero di Giubiano (n. 358). Purtroppo la ricerca evidenzia che il quadro generale dello stato conservativo delle tombe sia insufficiente e come questo prezioso patrimonio storico e artistico, custode della memoria cittadina possa, per mancanza di conoscenza, di attenzione, di cura, degradarsi e disperdersi.

Con l’intento di favorire la conoscenza di tale patrimonio, per promuovere l’educazione civica e culturale dei cittadini il Comune e la So.Crem hanno contribuito a sostenere i costi per la pubblicazione del testo “Luoghi della memoria”, che ben illustra gli esiti della ricerca effettuata. Questa pubblicazione è la prima del genere per Varese; molte altre città hanno già operato ricerche e pubblicazioni inerenti i propri cimiteri (“Il cimitero monumentale di Milano”- Guida storico artistica G.Ginex, O. Selvafolta; Silvana Editoriale 2003).

-

Scriva il sindaco Attilio Fontana nella prefazione

“I Luoghi della memoria – Famiglie e personaggi varesini” è un interessante excursus storico-sociale che ripercorre vicende e segmenti di “varesinità” attraverso lo studio dei cimiteri cittadini. Il camposanto diventa, in questo lavoro, l’area depositaria di tradizioni, legami affettivi e senso di appartenenza alla comunità. Ridefinire lo spazio per la preghiera e il culto dei morti in una dimensione pubblica e sociale è importante: il cimitero è stato – e ritorna ad essere oggi – il “custode”, appunto, della memoria collettiva della città. In passato, il camposanto è stato sicuramente il luogo in cui le famiglie potevano affermare il loro status. Un riconoscimento che coinvolgeva anche gli artisti di Varese e dell’intera provincia: la maggioranza degli scultori che hanno firmato le opere monumentali provenivano dal territorio.

Il cimitero appare dunque come una delle più significative testimonianze dei cambiamenti culturali e sociali prodotti sulla scena urbana. Ed è per questo che lo studio dei luoghi di sepoltura nei diversi periodi storici, dal punto di vista culturale, antropologico così come architettonico, è tema che negli anni ha coinvolto un gran numero di studiosi. Anche per Varese è così con il lavoro di Gian Franco Ferrario. Nel libro si traccia anche la vita dei varesini illustri, che hanno partecipato e che hanno fatto la storia della nostra città, donne e uomini testimoni della memoria, che riposano nei cimiteri varesini ma che sanno ancora “parlare” a tutti noi con le loro opere e le vicende del passato.

Gian Franco Ferrario

-

Architetto professionista vive e lavora a Varese. Dopo le prime esperienze nel campo del designer e della progettazione, ha in seguito collaborato con diversi centri di ricerca realizzando una serie di studi originali su tutto il territorio provinciale. Al suo attivo numerose indagini sull'evoluzione storica e architettonica dei centri storici di molti comuni. Ha collaborato con la Provincia e il Comune di Varese per la salvaguardia e il recupero di parte del patrimonio artistico e architettonico. Da molti anni si occupa di restauro e conservazione architettonica di edifici storici.

Numerosi i volumi già pubblicati riguardanti il territorio provinciale fra i quali:

“Busto Arsizio. Emozioni Liberty” (2002)

“Varese, Trionfo del Liberty” (2003)

“Azzate. Un borgo dove vivere” (2004)

“Cascine di Busto Arsizio. Storia e architettura” (2006)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it